

Regione Varato il piano straordinario. Positive reazioni dei Movimenti

Emergenza casa, 257 milioni per le famiglie più bisognose «Senza nuove costruzioni»

Piano straordinario da 257 milioni per affrontare l'emergenza abitativa a Roma e nel Lazio. Lo ha varato ieri Nicola Zingaretti che spiega: «Abbiamo voluto dare una risposta a tante famiglie che hanno bisogno di una casa». Per la Prefettura di Roma si tratta «dell'inizio di un percorso completo».

Il documento prevede in particolare che sarà utilizzato il patrimonio immobiliare pubblico e la rigenerazione urbana sarà sostenuta in primo luogo a partire dal patrimonio regionale. La giunta regionale ha anche stabilito l'acquisizione di immobili dai privati, che avverrà a prezzi controllati. Un piano speciale interessa Roma: «L'obiettivo è quello di creare le condizioni per superare al meglio la situazione di particolare difficoltà che sta vivendo la città», precisa Zingaretti.

Le tappe

Entro due mesi sarà

individuato il patrimonio immobiliare. Si farà «rigenerazione urbana»

L'80% dei 257 milioni stanziati infatti sarà destinato all'emergenza nella Capitale. Entro due mesi sarà individuato il patrimonio immobiliare e la Regione si confronterà con Campidoglio, Ipab, Ater, Agenzia del Demanio, le altre amministrazioni e enti pubblici. E nel frattempo si procederà con l'analisi delle situazioni più problematiche. «Si tratta di un atto che si affianca ad altre iniziative poste in essere nel bilancio già approvato», sottolinea Fabio Refrigeri, assessore alle Politiche abitative. Una volta scattata la fotografia dell'emergenza, si passa a cosa bisogna fare: «Si fa rigenerazione urbana, questa è la vera scelta importante – aggiunge Refrigeri – e faremo una sorta di censimento». Non solo: «Perché poi ci sarà anche la possibilità di

acquistare eventuali alloggi invenduti – ricorda l'assessore regionale –, dimostrando così un approccio pragmatico al problema perché l'emergenza si risolve in tempi non lunghissimi» e «senza toccare un millimetro quadrato di suolo». Il passo successivo sarà la riforma delle Ater.

Per il vicepresidente, Massimiliano Smeriglio (Sel), «la Regione partirà proprio dal suo patrimonio per l'individuazione degli immobili: questo è un modo per favorire la rigenerazione urbana senza ulteriore consumo del territorio».

Soddisfatti per il provvedimento i Movimenti per il diritto all'abitare: «Una delibera coraggiosa, una delibera davvero per l'emergenza casa come non se ne vedevano da anni, con soldi appostati sopra e con un criterio che affronta il tema in maniera seria. Il fatto nuovo è che si agisce concretamente e non per slogan. Non consentiremo che si

scherzi su questa delibera». Ma il documento non potrebbe bastare per fermare le proteste dei Movimenti che da oggi e per una settimana si faranno sentire in tutta Italia «tra pratiche di riappropriazione (occupazioni, ndr.) e blocchi stradali». Lunedì pros-

Le reazioni

Diritto all'abitare: «Delibera coraggiosa, non permetteremo che ci si scherzi sopra»

simo è prevista una manifestazione alle 12 a Porta Pia». Ma le organizzazioni sindacali degli inquilini, Sunia, Sictet e Uniat di Roma e Lazio, attaccano: «Sostanzialmente la Regione trasforma l'occupazione abusiva di un immobile in un requisito sufficiente per l'assegnazione di una casa popolare».

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Proteste I Movimenti per la casa a piazza di Spagna
Sopra, Nicola Zingaretti

80

Per cento

È la quota percentuale sui 257 milioni di euro totali stanziati dalla Regione che saranno investiti nella Capitale per realizzare il Piano per l'emergenza abitativa nel Lazio

Emergenza casa, 257 milioni per le famiglie più bisognose «Senza nuove costruzioni»

80

ACQUISTA
Antichità
 STIME E PERIZIE • PAGAMENTO IMMEDIATO
 RIVALUTAZIONE MERCATO STIMATA
 VIALE REGINA MARGHERITA, 105/107 - Tel. 06.8540608 - Cell. 333.544.566
 antichita89@virgilio.it